

All'interno:

❖ **SEI SCHEDE SULLA PRIMA LETTURA DELLA DOMENICA: 14, 21 NOVEMBRE PER L'AVVENTO: 28 NOVEMBRE, 5, 12 E 19 DICEMBRE**

❖ **IMMAGINI E TESTI DEI VANGELI DI AVVENTO**

In copertina: *Natività, Federico Barocci*

Il dipinto sembra la raffigurazione di un presepe: Maria, Gesù, Giuseppe, la stalla, l'asino, il bue e i pastori. Una scena in movimento: la coperta azzurra scostata che scende fino a terra, forse mossa dal neonato e Giuseppe che corre ad aprire la porta ai pastori. Un gioco di sguardi tra l'asino, il bue, Maria e Gesù fa da cornice alla luce che rifulge dall'abito della Madonna e dal Bambino. Una scena da cui traspaiono tenerezza dagli occhi contemplativi della madre e gioia dalla frenesia dell'annuncio del padre, come una fotografia scattata il giorno della nascita di un figlio. Giuseppe indica Gesù, la luce che squarcia il buio. «Non è una luce che si impone. È una luce tranquilla, è una luce di pace, senza pretese. È una luce che parla al cuore ed è anche una luce che offre la croce. Se noi, nella nostra luce interiore, siamo uomini miti sentiamo la voce di Gesù nel cuore e guardiamo senza paura alla croce nella luce di Gesù»

Michela Dal Borgo

Copia delle schede sono disponibili presso:

- **la libreria Cultura Nuova**

- **il sito dell'Apostolato Biblico:**

<http://abdiocesifaenza.altervista.org>

linkato nel sito della diocesi:

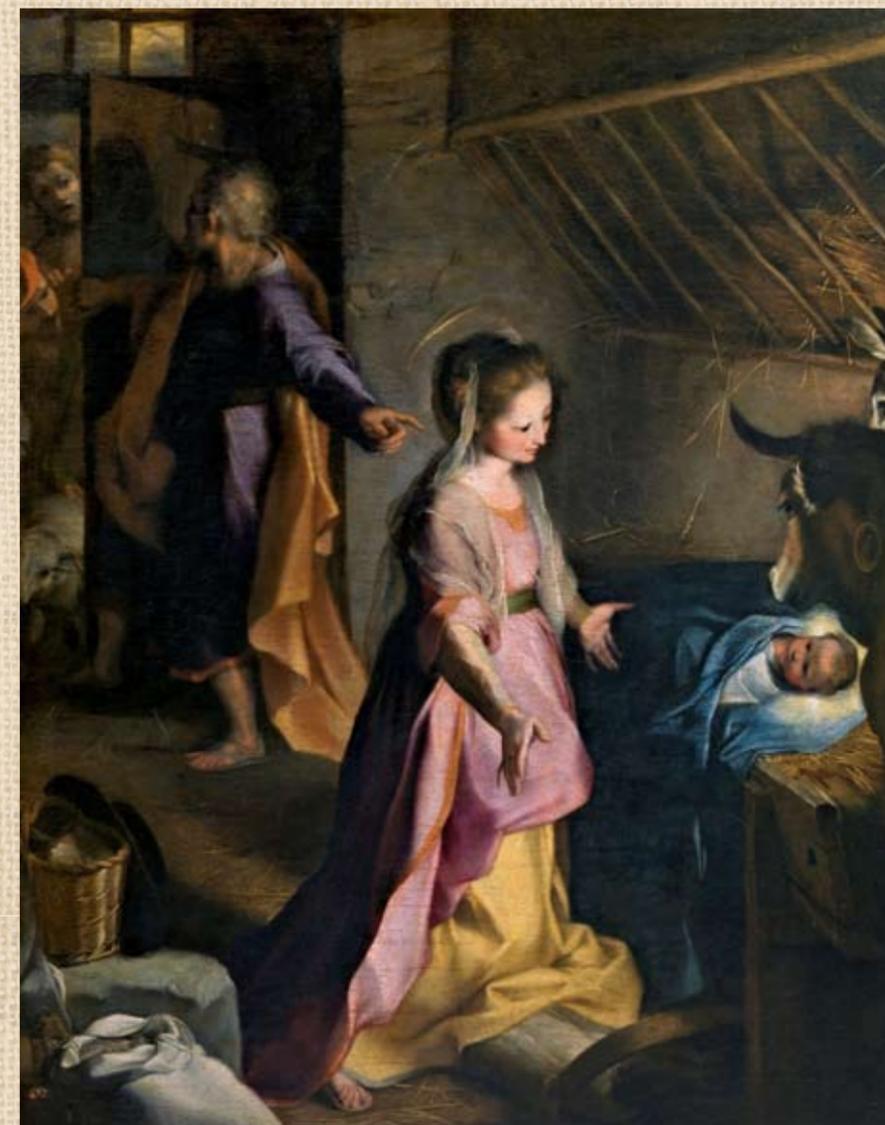
www.diocesifaenza.it

Per informazioni e suggerimenti:

Don Pier Paolo Nava 328.4760185

Don Luca Ravaglia 347.9645466

Diocesi di Faenza - Modigliana
Ufficio Catechistico - Settore Apostolato Biblico



AVVENTO 2021

Schede sulla Prima Lettura della domenica
dal 14 novembre al 19 dicembre 2021

INTRODUZIONE

Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Davanti al presepe, la mente va volentieri a quando si era bambini e con impazienza si aspettava il tempo per iniziare a costruirlo. Questi ricordi ci inducono a prendere sempre nuovamente coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede; e al tempo stesso ci fanno sentire il dovere e la gioia di partecipare ai figli e ai nipoti la stessa esperienza. Non è importante come si allestisce il presepe, può essere sempre uguale o modificarsi ogni anno; ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita. Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi.

Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli.

(Papa Francesco)

Apostolato Biblico - Azione Cattolica

Cattedrale di Faenza

VENERDÌ 26 NOVEMBRE

ore 20.45

Introduzione al
Vangelo di Luca

Fr. Mirko Montaguti

biblista